



# IL SECOLO XIX



Anno CXVII - NUMERO 2  
comma 20/B art. 2 L.662/96  
sped. abb. post. - gr. 50  
INTERNET: [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it)

FONDATA NEL 1886

€ 0,88 (Lire 1.704)  
★★★★★ Giovedì, 3 gennaio 2002

## ARGENTINA: DUHALDE PRESIDENTE SOSPESA LA PARITÀ PESO-DOLLARO



È il quinto ospite della Casa Rosada in meno di due settimane. Resterà in carica fino al 10 dicembre 2003. Grande assente alla cerimonia Carlos Menem, anche lui peronista ma rivale del neo-eletto

Servizi a pagina 7

## SI DICHIARA INNOCENTE MOUSSAOUI UNICO INCRIMINATO PER L'11 SETTEMBRE

Il franco-marocchino è comparso davanti ad un giudice federale della Virginia. Arrestato il 16 agosto mentre frequentava scuole di volo negli Usa è ritenuto il componente "mancato" del commando

Servizio a pagina 6



## HAZAN, RE SILENZIOSO DI RADIO 105 «NO ALLA VANITÀ, SÌ AL SORRISO»

Intervista al fondatore del network che comprende Radio Montecarlo e Fm Classics. Tra i suoi "gioielli" Monica Stefinlongo (foto), che conduce "105 New York", Luisella Berrino, Marco Galli e Kay Rush

Tortarolo a pagina 14



Ore di attesa alle poste e in banca: disagi per i pensionati. Disservizi alle Fs. Allarme arrotondamenti al rialzo

# L'euro mette tutti in fila

## Sì dei mercati alla nuova moneta. Superati i 90 cent di dollaro

L'euro supera brillantemente la prova dei mercati (al primo giorno di quotazione "reale" ha superato 0,90 dollari) ma costringe molti cittadini a lunghe code in posta e in banca. Per esempio il pagamento delle pensioni è andato a rilento. Problemi anche alle stazioni. Primi allarmi sugli arrotondamenti.

□ Bocconetti, Giampieri, Giordano, Leone, Lombardi e Villa da pagina 2 a pagina 5

## Quando Genova aveva lo Scudo

GIOVANNI REBORA

È cominciata l'era dell'euro. E che l'Europa abbia ora una moneta unica, speranza di unità, non mi dispiace affatto. Lo so che questa moneta creerà problemi soprattutto ai meno ricchi e ai più sprovvediti, va sempre così, ma almeno con gli altri Stati dell'euro si andrà a discutere, non più a fare la guerra. Ma è una grande novità. Mai vista una moneta che non sia conosciuta da uno Stato, soprattutto inteso come regno, eppure Genova, Venezia e Firenze coniarono, alla metà del Milleduecento, monete di grande prestigio, erano Repubbliche che si chiamavano Comuni. Il prestigio derivava dalla forza della loro economia. Quando, alla fine del Cinquecento, le fiere dei cambi furono trasferite da Bisenzio a Piacenza e poi a Novi, i grandi finanziari genovesi (ma non solo essi) facevano riferimento, per le loro transazioni, allo Scudo delle Cinque Stampe. Una sorta di moneta di valore uguale conosciuta da cinque zecche, tre delle quali italiane.

□ Segue a pagina 9



Lunghe code e disagi per le pensioni. Folla in disciplinata attesa alla posta centrale di Genova (Foto Welters)

### L'INTERVISTA

## Baldassarri «Scommessa vincente»

Il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, in un'intervista al Secolo XIX, esprime fiducia nell'euro. «Il cittadino-consumatore non sarà più gabbato dai politici di turno con il "gioco delle tre carte": inflazione, deficit e svalutazione».

□ Lombardi a pagina 3

### IL REPORTAGE

## Supermercati un giorno in trincea

Genova. Doppi prezzi sui cartellini. Ma lo scontrino elenca gli acquisti solo in euro: così i supermercati hanno mandato la lira in pensione. Abbiamo vissuto il changeover nella centralissima Coop di Piccapietra.

□ Crechi a pagina 4

### I RACCONTI DELL'EURO

## «La lira vive» E il generale uccise Nico a colpi di sciabola

MARCO VALLARINO\*

Euro deliri per tutti, di questi tempi. Chi ha fatto code interminabili in banca e alle poste per accaparrarsi il primo storico sacchetto di monete tutte europee, chi gira per negozi armato di calcolatrice scientifica (o di filippino bravissimo a fare i calcoli a mente), chi si fa il caffè e il cappuccino a casa perché «figuriamoci se al bar non sono aumentati», chi ne approfitta per organizzare la truffa del (nuovo) millennio, spacciandosi per euroconvertitore vivente. Nico-Nicola all'anagrafe, trentenne di brutte speranze ma di bell'aspetto - appartiene a quest'ultima categoria e in pochi giorni ha già "guadagnato" una discreta sommetta. Un milione qua, due là, altri tre laggiù, per non parlare dei dieci che gli ha mollato la signora Itri. «Buongiorno signora, sono il dottor Piano, Guido Piano, mi manda la Banca d'Italia: devo convertire le sue lire in euro».

Le sue vittime preferite sono vecchiette e vecchietti soli, abbandonati dal cervello oltre che dalla famiglia. Ormai non sono più in grado di distinguere il buono dal cattivo ed è un gioco da ragazzi persuaderli della trasparenza dell'iniziativa. Molti hanno fior di risparmi sotto il materasso e la vista indebolita dall'età è impotente di fronte agli euro elargiti da Nico, buoni solo per giocare a Monopoli. Certo, ci sono anche i rischi del mestiere, come quando gli arzilli vecchietti, un po' per diffidenza e un po' per riempirsi la giornata, lo tengono ore a parlare dell'introduzione della moneta unica europea, delle 1936,27 lire, degli arrotondamenti e soprattutto delle possibili truffe a cui si può andare incontro.

Ma alla sera Nico non può che dirsi soddisfatto della sua giornata. Si butta sul letto in mezzo a tutte le banconote che ha rastrellato e nuota a lungo in quel mare di ricchezza, poi si versa un bicchiere di champagne e brinda all'Europa unita. Se continua così, in capo a una settimana potrà partire per il Sud America e darsi alla pazzia gioia.

Per il suo ultimo giro Nico sceglie i quartieri alti. Il colpo grosso ci sta tutto, come gran finale e come premio per la genialità dell'idea e l'impegno con cui l'ha applicata. In un paio d'ore riesce a incamerare una dozzina di milioni da due vedove che non finiscono più di ringraziarlo, poi suona alla porta di un certo Caione.

\*Scrittore noir

□ Segue a pagina 9

A Genova sotto i portici di Piccapietra

## Notte all'addiaccio per assumere la colf extracomunitaria



Bivacco notturno in attesa dell'apertura (Foto Moretti)

Genova. Una notte al gelo, con il conforto di un sacco a pelo e un po' di grappa, per inseguire l'assunzione internazionale. In coda stranieri in cerca del documento giusto, ma anche tanti italiani intenzionati a regolarizzare la posizione della colf o del giardiniere.

□ Di Salvo a pagina 9

Delitto di Genova: parla la madre della vittima. Il marocchino fermato (17 anni) accusa un complice

## «Chi ha ucciso mio figlio è un ragazzo già condannato»

Genova. Ammette di aver partecipato alla rissa con il gruppo di ragazzi di Sestri Ponente, ma nega di essere stato lui a sferrare con un coccio di bottiglia il colpo che ha ucciso Giacomo Reggiani. Il ragazzo marocchino fermato per il delitto di Capodanno nei vicoli di Genova (è stato accertato che la sua età è 17 anni) gira invece l'accusa nei confronti di un suo connazionale, socio nello spaccio di droga e complice nella rissa.

Mentre gli abitanti della zona di via San Bernardo accusano la polizia di averli abbandonati, la madre della vittima, pur distrutta dal dolore, ripete il suo accorato appello: «Non voglio vendette né odio. Non mi interessa quanti anni di prigione avrà il ragazzo che l'ha ucciso. Perché la sua condanna lui l'ha anche fuori, nella sua vita di violenza».

□ Castanini, Filippi e altri servizi alle pagine 18 e 19



Alberta Conte, la mamma

## il giudice dei MINORI

### «Non possiamo obbligarli a stare in una comunità»

Genova. «Non possiamo obbligarli a stare in una comunità. Non possiamo rinchiudere nessuno in comunità. A meno che non si tratti di una persona arrestando per un reato grave o che deve scontare una pena. La legge deve essere rispettata».

Tommaso Grassi è uno dei sostituti procuratori del tribunale dei minori di Genova. L'omicidio di Giacomo Reggiani, la sera dell'ultimo dell'anno, ha fatto di nuovo esplodere il problema dei minorenni, italiani e stranieri, che vengono utilizzati dalla malavita. L'altra sera, a finire in carcere subito dopo il delitto, è stato un ragazzo minorenni. Mohamad A. ha 17 anni, è marocchino. Il suo è un volto noto. La polizia lo aveva già arrestato per droga. Si tratta di uno dei tanti ragazzi che vengono arrestati e che dopo pochi giorni tornano a fare quello che facevano prima. La gente non capisce. E si chiede il perché.

Dottor Grassi, ma il tribunale dei minori cosa fa? «Se il reato non prevede la custodia cautelare, e lo spaccio di modiche quantità di droga rientra in questi casi, il giovane fermato viene subito rimesso in libertà».

Claudio Caviglia

□ Segue a pagina 18

## VENTI

giuliano galletta

righe

## Hostess troppo loquaci

Le Fs hanno allestito nelle principali stazioni ferroviarie italiane piccoli stand informativi dedicati all'euro. Gentili hostess sono a disposizione dei viaggiatori che si accingono ad acquistare il biglietto per spiegare tutte le novità della moneta unica. La lodevole iniziativa è stata attuata anche nella stazione di Genova Principe e ha positivamente sorpreso i passeggeri abituati a servizi da terzo mondo; nessuno, ad esempio, si ricorda più da quanto tempo le scale mobili della stazione più importante della città sono fuori servizio. Ma

nella giornata dell'ultimo dell'anno in realtà pochi usufruivano del servizio. Le hostess, assunte a tempo determinato per l'occasione, non avevano molto da fare, così hanno cominciato a fornire informazioni di vario tipo, magari aiutando qualche vecchietta a leggere il tabellone degli orari o a trovare il binario giusto. L'iniziativa estemporanea non è però piaciuta ai sindacati che se ne sono informalmente lamentati. Le simpatie che ragazze avevano sconfinato dai loro incarichi. Perbacco, dovevano limitarsi a parlare dell'euro!

### FRA GLI ASPIRANTI BIG

## Uscì dal coma grazie a Venditti ora va al Festival

Roma. Fra gli aspiranti big del festival di Sanremo 2002 c'è anche Gianluca Sciorino, il ragazzo che nel '92 si svegliò dal coma ascoltando una canzone di Antonello Venditti, "Dimmelo tu cos'è". Gianluca è in corsa con i Cugini di Campagna, con un brano scritto in collaborazione con Ivano Michetti.

□ A pagina 15

La vicenda umana e politica di Maria José, «l'unico maschio di casa Savoia», isolata dalla casa reale per le sue simpatie antifasciste, rivivrà in tv. Lunedì e martedì su Raiuno andrà in onda la fiction di Carlo Lizzani «Maria José l'ultima regina», tratta dal libro di Arrigo Petacco, «Regina».

La interpretano Barbara Bobulova e Alberto Molinari, straordinariamente somiglianti alla sovrana e a Umberto II. «Maria José aveva fatto di tutto per salvare la corte - dichiara Petacco. Se l'avessero ascoltata i Savoia forse non sarebbero usciti dalla storia in modo così inglorioso».

□ Petacco e Raffaelli a pag. 13



## INDICE

€uro alla prova	pag. 2
Guerra in Afghanistan	pag. 6
Argentina in crisi	pag. 7
Liguria	pag. 9
Economia-Marittimo	pag. 10
Borsa	pag. 11
Cultura e spettacoli	pag. 13
Programmi tv	pag. 16
Genova	pag. 17
Genova spettacoli	pag. 25
Sport	pag. 27
Tempo libero	pag. 33
Lettere	pag. 35